

### **A Washington un meeting Italia Usa sui cambiamenti climatici**

Il Dipartimento di Stato ha ospitato a Washington la riunione annuale del gruppo di esperti impegnato nel programma di cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Usa sui cambiamenti climatici. Il programma è stato avviato nel 2002, in attuazione della dichiarazione congiunta del 19 luglio 2001 che impegnava i due Paesi a sviluppare programmi comuni di ricerca sui cambiamenti climatici e sulle tecnologie innovative a "basso contenuto di carbonio".

Numerose le attività previste: modellistica climatica - Progetto COLUMBUS, per la valutazione della variabilità interannuale e regionale del clima e per lo studio dell'effetto degli aerosol di origine antropica (inquinamento atmosferico) sul clima globale e regionale; ciclo del carbonio, per la valutazione del ruolo degli oceani e delle foreste nei cambiamenti climatici; impatti dei cambiamenti climatici sui climi mediterranei e sulle regioni dell'emisfero nord; impatti dei cambiamenti climatici sulla salute; tecnologie a basse emissioni di carbonio; fonti rinnovabili di nuova generazione; cattura e sequestro del carbonio; tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile.

Per la parte Usa, coordinata da Harlan Watson, responsabile per i Global Affairs del Dipartimento di Stato, hanno partecipato al programma la National Science Foundation, la Environmental Protection Agency, la National Ocean Atmosphere Agency, il Department of Energy, il Goddard Space Institute.

Per la parte italiana, coordinata da Corrado Clini, direttore generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo del Ministero dell'Ambiente, hanno partecipato il Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici, gli Istituti Scientifici Nazionali di Ricerca (Cnr, Enea, Ingv), il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, la Fondazione Eni Enrico Mattei, le Università di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino, Pisa, Tuscia, le Imprese italiane Ansaldo, Enel, Eni, Fiat-Centro Ricerche, Ausimont - Solvay, Pirelli, Nuvera.

E' inoltre stato avviato un programma con l'Università di Harvard per la ricerca e la formazione di esperti italiani, e dei paesi in via di sviluppo, sui temi dello sviluppo sostenibile.

La riunione di Washington si è svolta immediatamente dopo il Vertice G8, che ha favorito la ripresa del dialogo tra Unione Europea e USA sui cambiamenti climatici nella prospettiva di un impegno globale per la riduzione delle emissioni dei gas serra.